

Super premio e fondo solidale per i lavoratori della “Grey Mer”



L'azienda sammaurese “Grey Mer”

SAN MAURO PASCOLI

Un premio di produzione medio di 1.100 euro per ognuno dei suoi 80 lavoratori e un fondo solidaristico gestito da loro stessi, finalizzato ad aiutare chi dovesse fronteggiare crisi economiche dovute per esempio a problemi di salute o a necessità di studio dei figli. Sono due risultati centrati nella ditta “Grey Mer”, azienda di San Mauro Pascoli specializzata nel settore delle calzature, delle borse e degli accessori di lusso. Nel 2020, nonostante la pandemia, ha saputo incrementare del 20% l'indice di profitto. E a trarne beneficio sono stati anche i dipendenti, a seguito di un accordo aziendale che era stato sottoscritto alla fine del 2019, con l'assistenza dello Studio Piscaglia, attivo nel campo della consulenza del lavoro. Quest'ultimo ha tra l'altro promosso il progetto del “Distretto della felicità” all'interno del distretto calzaturiero di San Mauro e del Basso Rubicone, per conciliare i tempi di vita e di lavoro.

L'azienda, fondata nel 1980 da Luciano Alessandri e guidata oggi dalla figlia Perla nel ruolo di amministratore delegato, ha puntato negli ultimi anni su riorganizzazione, formazione e innovazione e i frutti si sono visti. Per avendo fatto ricorso agli ammortizzatori sociali nel periodo più difficile del Covid, la “Grey Mer” ha chiuso l'anno passato con un bilancio coi fiocchi e ha voluto condividere il successo con i propri dipendenti, inserendo nella busta paga dello scorso giugno un super-premio: 1.100 euro medi, aumentabili del 20% in caso di conversione del denaro in servizi di welfare. Un'opportunità colta da circa il 30% del personale.

È stata inoltre riconosciuta un'ulteriore premialità, pari al 10% del bonus, destinata alla creazione di uno speciale fondo che servirà a sostenere i lavoratori in eventuali situazioni di crisi. Sono stati accantonati più di 8.500 euro, che finora non sono stati utilizzati, perché non è emersa alcuna situazione di particolare bisogno.

L'esperienza della “Grey Mer” commenta Perla Alessandri - «dimostra come politiche del lavoro imperniate sul tema del welfare, della sussidiarietà e della flessibilità organizzativa possano fungere da volano anche in una fase di decrescita mondiale».